

Un anno di impegno al servizio dei cittadini



È trascorso circa un anno da quando sono stata eletta Sindaco del Comune di Calcinaia. Attraverso le colonne del periodico comunale desidero fare alcune considerazioni e segnalarVi, coerentemente con il programma elettorale presentato ai cittadini, gli atti e i servizi che siamo riusciti a concretizzare.

I Comuni non ce la fanno più: adesso è compito anche della Regione aiutare gli enti locali o nel 2006 saremo costretti a tagliare i servizi.

In seguito a questo allarme l'Ance Toscana, (l'Associazione dei Comuni Italiani) ha siglato con la Giunta regionale, durante il Tavolo istituzionale dello scorso 27 giugno, un documento dove si prendono alcuni impegni di lavoro per il bilancio 2006 e per il Piano regionale di sviluppo. Mantenimento del sistema dei servizi sociali e alla persona, emergenza abitativa e riforma delle leggi regionali sulla casa, traffico e rilancio del trasporto pubblico, sostegno ai piccoli comuni e alle Comunità montane, necessità di riflettere sulla gestione del reperimento delle risorse, sono i punti principali del confronto per l'approvazione dei Documenti di programmazione economica e finanziaria.

Resta ferma la critica alla politica nazionale che ancora non è riuscita a "dare gambe al federalismo fiscale", ma si esprime la volontà di andare avanti in maniera collaborativa su alcune priorità, tra cui il mantenimento di livelli di finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione agli enti locali.

Questo purtroppo il quadro generale in cui si muovono i Comuni in questa nostra Italia che evidentemente ha più di tutti gli altri paesi europei problemi legati a uno sviluppo mancato e a politiche e scelte non sempre appropriate.

Scelte che hanno penalizzato fortemente gli enti locali e quindi i cittadini.

Nonostante questo clima di incertezza che preoccupa l'intero sistema economico, siamo riusciti a non aumentare le tasse e a dare un segnale forte del concetto non astratto dell'Europa dei cittadini.

Infatti con le attività di gemellaggio e di cooperazione internazionale ci siamo agiudicati unico ente locale in Italia. La

Alla vigilia del vertice dei capi di stato delle nazioni unite

INCONTRIAMOCI I'

11

SETTEMBRE

PERUGIA - ASSISI

Marcia per la giustizia e la pace
Domenica 11 settembre 2005. Partenza ore 9.00

Mettiamo al bando la miseria e la guerra: riprendiamoci l'Onu: è nostro!
10 voglio, TU vuoi, NOI possiamo!

A Perugia:
6a Assemblea dell'Onu dei Popoli
dall'8 al 10 settembre

A Folvi:
2a Assemblea dell'Onu dei giovani
dall'8 al 10 settembre

INVIA SUBITO LA TUA ADESIONE

NOME / COGNOME _____
CITTÀ _____ PROFESSIONE _____
E-MAIL _____ TELEFONO _____

Per adesioni e informazioni:
Comitato promotore Perugia-Assisi, via della Viola n.1 06122 Perugia t. 075 5736890 f. 075 5739337
E 11settembre@partpace.it - www.tavoladellapace.it

Viaggio nell'economia locale: La Pieracci Meccanica di Fornacette

Il nostro viaggio nell'economia locale continua. In questo numero parliamo della Pieracci Meccanica di Fornacette, azienda leader dell'indotto Piaggio che occupa un centinaio di maestranze.

RADICI

La storia della famiglia Pieracci affonda le sue radici in Maremma e più precisamente a Follonica. Il babbo di Fernando operaio tecnico all'I.L.V.A., doveva dibattersi per sfamare i tre figli e la moglie tentando anche di realizzare i propri sogni-desideri di un lavoro tutto suo iniziato già dalla sua nascita in una sne-

Calcinaia e Amilly W L'Europa

In un momento di forte discussione e confronto sul progetto "Europa" il Comune di Calcinaia continua nel suo impegno di relazioni e rapporti con paesi europei, consapevole e cosciente che l'Europa dei popoli non rappresenta solo un miraggio o un ideale, ma è un'obiettivo irrinunciabile del quale non è possibile fare a meno.

Infatti in questi ultimi mesi la nostra amministrazione si è impegnata attivamente in questo settore: il 28 e 29 Maggio a Calcinaia, durante le consuete festività dedicate a S. Ubaldesca, abbiamo ricevuto de-

Rendiconto di Gestione 2004

di Paolo Pieracci - Assessore Bilancio

Con deliberazione n. 36 del 31.05.2005, il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione dell'anno 2004.

Quello del Consuntivo è un momento importante per il Consiglio Comunale perché ha la possibilità di esprimere un giudizio sul lavoro dell'Amministrazione.

Il rendiconto della gestione costituisce infatti il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo configurato dal legislatore nell'ordinamento contabile vigente. L'art. 227 del T.U., al 1° comma, definisce la funzione specifica del Rendiconto. Essa consiste nel dimostrare i risultati della gestione ed il contenuto è espresso attraverso:

- il conto del bilancio (art. 228 T.U.);
- il conto economico (art. 229 T.U.);
- il conto del patrimonio (art. 230 T.U.).

Il conto del bilancio evidenzia i risultati della gestione finanziaria dell'ente, sotto il profilo della competenza, con riferimento agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa. Infatti il 1° comma dell'art. 228 del TU recita: "Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni". Il conto economico esprime, attraverso l'elaborazione della pluralità dei valori, l'equilibrio economico dell'ente. Esso è lo strumento necessario di ogni valutazione sull'efficienza, sulla alternative gestionali, sui confronti costi/qualità delle prestazioni e dei servizi. Il risultato economico corrisponde alla modificazione subita dalla consistenza del patrimonio. L'art. 229 del TU, infatti, recita: "Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio". Il Conto del patrimonio, infine, permette di conoscere, il complesso delle attività e passività dell'ente. Infatti l'art. 230, 1° comma del TU recita: "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale". Gli allegati obbligatori al conto consuntivo sono:

Continua a pag. 3

Sommario

- Sondaggio qualità	Pag. 2
- Servizi Comunali	» 2
- La fossa di Acheronte	» 3
- Riservato al Consiglio Comunale	» 4
- Dal mondo della scuola	» 5
- Viaggio nell'economia locale	
La Pieracci Meccanica	» 4

Continua da pag. 1

Un anno di impegno al servizio dei cittadini

"Targhetta d'Onore" che verrà consegnata alla nostra Comunità da un parlamentare del Consiglio d'Europa il prossimo 14 di ottobre. Sempre in campo europeo abbiamo sottoscritto, con reciproca soddisfazione, un patto di amicizia con gli amici francesi del Comune di Amilly già gemellati con il nostro partner europeo storico: Vilanova del Camí. Merita più che una segnalazione la costituzione della Società della Salute della Valdera che si è formalmente costituita l'11 Novembre 2004. Si tratta di un consorzio pubblico di funzioni costituito tra i 15 Comuni della Valdera e dall'Azienda USL 5.

La nuova organizzazione sperimentale, prevista dal Piano Sanitario della Regione Toscana, si pone l'obiettivo di affrontare in maniera unitaria, integrata e partecipata le politiche per la salute sul territorio della zona-distretto Valdera. Il Consorzio ha sede legale ed amministrativa in Pontedera ed anche il nostro Comune ne fa parte. Tra i primissimi atti approvati dalla Giunta della Società della Salute figura anche il protocollo d'intesa per le nuove strutture sanitarie e socio assistenziali che le nostre due associazioni di Volontariato Misericordia e Pubblica Assistenza stanno realizzando a Fornacette. Nella prima struttura è previsto un centro diurno ed un centro residenziale per il "Dopo noi", oltre ad altri servizi integrativi destinati prevalentemente all'assistenza di persone diversamente abili. Nella seconda struttura sanitaria, destinata a centro sanitario nella quale saranno presenti il Centro prelievi del sangue, ambulatori medici specialistici e di medicina di base. Nel 2006 potremo annoverare le due strutture al servizio dei cittadini della nostra comunità. Nell'ambito poi della viabilità nel mese di novembre abbiamo organizzato un incontro con i cittadini e le associazioni per recepire proposte e suggerimenti prospettando alcune soluzioni migliorative. In collaborazione con la Provincia di Pisa siamo riusciti infatti a concretizzare alcuni interventi quali le rotatorie sulla Circonvallazione di Fornacette (in prossimità della ex fornace e al cimitero). Altra importante opera sarà rappresentata dalla variante alla 439 nel tratto attraversante il nostro territorio. Il nuovo tracciato prevede la realizzazione di un nuovo ponte sull'Arno. L'attuale sarà riservato ai cicli e ai pedoni riducendo notevolmente l'impatto ambientale in favore della sicurezza stradale. Il 2004 è stato contraddistinto dalla conclusione dell'iter relativo alla definizione dei principali strumenti urbanistici del Comune e collegati alla stesura del Piano Strutturale. Fondamentale per l'Amministrazione comunale perseguire obiettivi fondamentali come il miglioramento della qualità della vita nei quartieri, la sostenibilità del sistema insediativo e lo sviluppo del tessuto produttivo. In questa ottica uno dei principali interventi è costituito dalla realizzazione di un Piano per Insediamenti Produttivi nell'ambito della zona produttiva della Tosco Romagnola, sulla parte sinistra dello "Stradone" - direzione Pontedera - per intenderci. Per ultimo, ma non per ordine di importanza, desidero ricordare che nell'ambito di un progetto per sviluppare e migliorare i rapporti con i cittadini, la sottoscritta è a disposizione degli utenti nei locali del Centro Sociale "Giuseppe Ghiara" in Piazza della Repubblica - tutti i mercoledì dalle 9 alle 12. Vi aspetto!

Continua da pag. 1

Calcinaia e Amilly - W L'Europa

legazioni provenienti da vari paesi europei; Vilanova, Paola, Hopsten, Amilly e in questa occasione abbiamo stipulato ufficialmente il patto di amicizia con la cittadina di Amilly. Abbiamo anche presentato ufficialmente la pubblicazione dedicata all'attività di gemellaggio che in questi ultimi 15 anni la comunità di Calcinaia ha svolto, grazie al contributo fattivo delle Associazioni del territorio e di tutta la comunità. Questa pubblicazione può essere reperita presso gli uffici della biblioteca comunale, oppure può essere scaricata dal sito internet del comune di Calcinaia.

Dal 3 al 5 di Giugno una delegazione di Calcinaia, guidata dal Sindaco Marta Perini, si è recata a Noves in occasione della Festa di St. Eloi. È stato un incontro proficuo che ci ha permesso di avere degli scambi importanti sul futuro dell'Europa. Infatti questo incontro è avvenuto all'indomani del "NO" referendario del popolo francese alla Costituzione Europea. In questa occasione abbiamo intrapreso anche relazioni con Associazioni Culturali e Sportive di Noves, in modo da condividere momenti di scambio culturale e sportivo con le nostre Associazioni locali. Tutto questo nell'ottica di valori europei condivisi e partecipati dai popoli, affinché l'Europa non si limiti ad essere una unione economica-finanziaria, ma acquisisca questa connotazione politica, sociale, aggregativa, partecipativa per la quale siamo orgogliosi e fieri di continuare a lavorare.

Dal 1 al 4 di Luglio ci siamo recati con una delegazione alla 1ª Festa d'Europa organizzata dalla cittadina di Amilly, nel contesto della quale abbiamo provveduto a formalizzare definitivamente il patto di amicizia. È stata un'occasione molto importante primo perché questa rappresenta la prima visita a questa comunità che è situata nell'interland parigino. Abbiamo già avuto modo di conoscere cultura, tradizioni, modello organizzativo e sociale di que-

sto popolo ed abbiamo avuto modo di apprezzare le qualità urbanistiche, le strutture sportive, i centri culturali di cui questa comunità è dotata. Fra le altre cose a questa Festa d'Europa erano invitati, oltre a Calcinaia, altri paesi europei, tedeschi, spagnoli, rumeni, ungheresi, abbiamo così potuto avviare un discorso con questi paesi dell'est europeo, con la convinzione che anche la comunità di Calcinaia dovrà, nel prossimo futuro, aprire i propri orizzonti verso questa parte d'Europa. L'obiettivo che si pone questo articolo non è assolutamente quello di fare l'elenco temporale delle attività effettuate, ma quello di suscitare una riflessione da parte dei nostri cittadini sul fatto che proprio in un momento di difficoltà della Comunità Europea è necessario continuare a lavorare sui valori fondanti di questo progetto europeo. Un'Europa che grazie alle norme dei paesi che la compongono, si possa porre l'obiettivo di presentare al mondo un modello sociale alternativo, in cui l'uomo torni ad essere l'elemento centrale e intorno al quale sviluppare politiche, non solo economiche e di mercato, ma anche e soprattutto politiche di solidarietà, sussidiarietà, pace, accettazione delle diversità, integrazione fra i popoli. Questi sono gli obiettivi per i quali continuiamo a lavorare in Europa, ed anche per questi motivi la comunità europea ha riconosciuto al Comune di Calcinaia per l'anno 2005 un ambito riconoscimento "La Placchetta d'Onore" (unico Comune d'Italia) che ci verrà consegnato il 14 Ottobre a Calcinaia nel corso di una cerimonia ufficiale alla quale stiamo già lavorando. Credo sia giusto e doveroso condividere questo importante riconoscimento con tutte le associazioni e tutta la Comunità di Calcinaia che ha sempre dimostrato di essere un popolo modello di seri valori e quindi grazie Calcinaia, grazie cittadini per tutto ciò che fino ad oggi ed in futuro farete per un "Europa dei popoli".

Paolo Guelfi
Assessore Gemellaggi



4/5 Giugno 2005 - La delegazione di Calcinaia in visita a Noves

Dateci 5 minuti del vostro tempo...

È con questo slogan che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha dato il via ad un sondaggio per conoscere il parere degli utenti, che si recano presso gli uffici municipali, sulla qualità dei servizi forniti dall'Amministrazione Comunale con l'intenzione di migliorarli.

Così presso il front-office, ubicato nell'immediato ingresso del Palazzo Comunale, è disponibile un semplice questionario, rigorosamente anonimo, che i cittadini possono compilare esprimendo un giudizio sul grado di soddisfazione dei

per esempio, presi in considerazione gli aspetti riguardanti la facilità di accesso agli uffici; gli orari di ricevimento; la cortesia e competenze del personale; la pulizia ed il decoro degli ambienti. È inserito, infine, uno spazio per segnalare suggerimenti ritenuti utili per innalzare il livello qualitativo riscontrato.

Pochi minuti del vostro tempo che permetteranno all'Amministrazione Comunale di accertare le aree di criticità nel rapporto cittadino/Comune.

Grazie, dunque, per la collaborazione che

CONVEGNO

La Malattia Celiaca e il problema delle allergie alimentari

L'8 Aprile 2005 presso la Sala Don Angelo Orsini - Comune di Calcinaia si è tenuto un convegno dal titolo "La Malattia Celiaca e il problema delle allergie alimentari" in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia.

Quando il dr Enrico Grandi (Medico Nutrizionista ASL 5 di Pisa e Medico che segue il regime alimentare nelle scuole del territorio) ci ha prospettato questa iniziativa siamo stati entusiasti di tale proposta perché il problema della celiachia e delle intolleranze alimentari è un problema che affligge sempre un maggior numero di persone e non solo in età infantile ma in qualsiasi periodo della vita.

Questo però non deve essere solamente un campanello d'allarme.

Lo scopo del convegno è stato innanzitutto quello di far capire, grazie non solo alla presenza del dr Grandi ma anche della Dr.ssa Gloria Mumolo (Medico Gastroenterologo Universitario di Pisa) e della Sig.ra Anna Musolino (Coordinatrice provinciale Associazione Italiana Celiachia) che il problema maggiore è la mancanza di informazioni precise su come gestire la malattia.

La Celiachia ricordo è un'intolleranza permanente al glutine sostanza proteica presente in avena, frumento, farro, karmut, orzo, segale, spelta e tritale.

Ogni anno la statistica dice che nascono 2.800 nuovi celiaci, con un incremento annuo del 9%.

Per curare la celiachia, attualmente occorre eliminare dalla dieta alcuni degli alimenti più comuni, pane, pasta, biscotti e pizza, ma anche ogni traccia di farina da ogni piatto.

Questo implica un forte impegno di educazione alimentare.

La dieta senza glutine, condotta con rigore e l'unica terapia che garantisce al celiaco un perfetto stato di salute.

Ed il problema è particolarmente sentito nella refezione scolastica dei bambini, nelle mense aziendali ed universitarie per gli adulti, non sempre è facile o possibile l'inserimento di una dieta senza glutine. L'informazione degli insegnanti e del personale scolastico e poi la famiglia e gli amici, tutti devono intrattenere una quotidianità sociale con il celiaco.

È giusto quindi stimolare l'opinione pubblica su queste tematiche e stimolare altresì la ricerca scientifica in tre direzioni: genetica, immunologica, clinica.

Il convegno ha visto la partecipazione di un numeroso gruppo di persone, in particolare erano presenti personale scolastico che si occupano delle mense, insegnanti e persone affette sia da celiachia che da altre intolleranze alimentari. Pensiamo per il prossimo anno di portare avanti questo percorso di "conoscenza". Ricordo che alla fine è stato offerto un piccolo rinfresco che ci ha dato la prova concreta e "gustativa" che la cucina "senza glutine" è ottima come quella "tradizionale".

Cinzia Bogino

LA FOSSA DI ACHERONTE

I Lusìadi, aperti su mondi lontani e sulla verità delle cose...

"L'armi ed i gentiluomini famosi che dall'estrema riva lusitana per mari inesplorati e tenebrosi si spinsero fin oltre Taprobana guerre e rischi affrontando numerosi molto al di sopra d'ogni forza umana; e che eressero regni nei remoti lidi, da loro resi illustri e noti".

Con questi versi Luis de Camões, poeta nazionale portoghese, apriva nel 1572 quello che viene da alcuni considerato come il più bel poema epico della letteratura rinascimentale, 10 canti di ottave ariostesche che celebrano l'epopea delle navigazioni portoghesi in Asia narrando le imprese dei discendenti di Luso, i "Lusìadi". A più di dodici anni dalla fondazione dell'Associazione Laboratorio Teatro Cultura "I Lusìadi", il racconto di chi siamo e di quello che proponiamo si fa denso e complesso. Un racconto che si colora di tutte le esperienze che nel corso degli anni ci hanno arricchito ma anche cambiato. Non siamo più quelli che eravamo, fluendo la vita penetra e porta nuova linfa, che ci impegniamo ad accogliere restando disponibili all'emozione nuova che arriva. In ascolto. Così abbiamo messo radici, ampliando gli spazi di esplorazione e ricerca teatrale, diversificando le nostre proposte rivolte ai bambini e ai ragazzi nelle scuole e nelle biblioteche, con cura e rispetto per i delicati confini dell'arte, che è parola, suono, colore, movimento e diventa poesia, musica, dipinto, danza. Sempre in bilico tra la realtà fuori e il sogno dentro di noi, che talvolta è incubo ma può diventare magia. Tre anni fa l'orizzonte dei Lusìadi si è rapidamente dilatato, sospingendoci al festival internazionale di Rudoldstadt, dove con successo abbiamo rappresentato "Nozze di sangue", ispirata opera teatrale di Garcia Lorca, opportunità che ci ha poi consentito di portare lo stesso spettacolo in numerose realtà a livello locale ma anche nazionale. Esperienza intensa e trasformativa, che prima ci ha travolti e poi rigenerato. Negli ultimi due anni ci siamo concessi di esplorare nuovi sentieri, intensificando l'attività di formazione, improntata principalmente sulla giocoleria e sull'acrobatica, e approfondendo l'esperienza del teatro di strada, pur continuando ad offrire occasioni di spettacolo ai bambini e proposte di Laboratorio rivolte ai ragazzi in fascia d'età adolescenziale. Il 2005 è un anno importante. Il 12 luglio prenderà infatti il via, nella medievale ambientazione di Certaldo, la nuova edizione di Mercantia, uno dei più prestigiosi festival di teatro di strada a livello internazionale. Nei tre giorni più importanti della manifestazione (venerdì 15, sabato 16 e domenica 17) presenteremo nei giardini di Palazzo Giannozzi uno spettacolo di nostra produzione, "La fossa di Acheronte", racconto di anime sfuggite per pochi istanti all'inferno di matrice dantesca nel quale vengono poi bruscamente ricondotte, sprofondando nell'essenza della loro parte oscura di follia, tra demoni e streghe di ispirazione shakespeariana. Lo spettacolo verrà replicato a Calcinaia giovedì 28 luglio nella suggestiva cornice di piazza dei Navicellai, presso i giardini adiacenti il vecchio ponte della ferrovia. Per l'inizio del mese di settembre è inoltre in programma la partecipazione alla festa medievale organizzata dal Comune di Vicomisanò.

- finanziamento di altre spese correnti in sede di assestamento.

Il Conto Economico, che riprende elementi di classificazione contabile propri delle aziende private, conferma un risultato di esercizio 2004 positivo di € 174.939,69, il quale rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale. Anche nel 2004, con numerosi sacrifici e attenti e continui monitoraggi, il Comune di Calcinaia ha rispettato il patto di stabi-

lità in termini di competenza e di cassa. Inoltre il Comune ha proseguito sulla strada del recupero dell'evasione fiscale, la quale ha portato buoni risultati in termini economico-finanziari, in quanto ciò ha consentito nel corso degli anni di incrementare la base imponibile ed il gettito ordinario dell'Imposta Comunale sugli Immobili, evitando di ricorrere ad aumenti della pressione fiscale.

L'ENTRATA

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2004, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno. Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2004: LE ENTRATE ACCERTATE		
	Importi 2004	%
Entrate tributarie (Titolo I)	5.269.776,29	57,79
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	118.193,84	1,30
Entrate extratributarie (Titolo III)	984.025,09	10,79
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	1.736.919,21	19,05
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.009.621,67	11,07
TOTALE ENTRATE	9.118.536,10	100,00

LA SPESA

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni. Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2004:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2004: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI		
	Importi 2004	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.359.930,22	37,77
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	373.400,46	5,98
Funzione 4 - Istruzione pubblica	541.889,57	8,67
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	102.920,42	1,65
Funzione 6 - Sport e ricreazione	62.483,54	1,00
Funzione 7 - Turismo	5.949,20	0,10
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	337.374,39	5,40
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.802.885,23	28,85
Funzione 10 - Settore economico	637.766,68	10,21
Funzione 11 - Sviluppo economico	22.166,68	0,35
Funzione 12 - Servizi produttivi	2.161,20	0,03
TOTALE SPESE TITOLO I	6.248.927,59	100,00

Continua da pag. 1

- la relazione illustrativa della Giunta;
- la relazione dei revisori dei conti;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza.

Un ruolo fondamentale è svolto dalla Relazione illustrativa al rendiconto della gestione redatta dall'organo esecutivo dell'ente, con la quale la Giunta "esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti". La relazione dei revisori dei conti attesta la corrispondenza del rendiconto ai risultati della gestione, nonché contiene le note ed osservazioni, sia critiche che propositive qualificandosi, pertanto, come giudizio complessivo, che somma le funzioni di collaborazione e vigilanza. Per quanto riguarda l'elenco dei residui attivi e passivi, si precisa che, ai sensi della vigente normativa, l'ente ha provveduto al riaccertamento, ossia alla verifica della loro giuridica esistenza ed esigibilità ai fini del loro mantenimento in bilancio. Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha intrapreso un'azione tesa a mantenere gli equilibri economico-finanziari, in un quadro di riferimento contraddistinto da una parte dalla progressiva riduzione dei flussi finanziari da parte dello Stato e dall'altra dai vincoli imposti dal patto di stabilità interno, aggravato in corso d'anno dagli effetti negativi del cosiddetto decreto "tagliaspese". Il Rendiconto dell'esercizio 2004 presenta ancora una volta un avanzo di amministrazione pari ad € 378.105,98. Esso deriva dalla gestione di competenza per € 81.098,82 e per € 297.007,16 dalla gestione residui. In merito alla destinazione dell'avanzo di amministrazione, è auspicabile che in parte esso venga utilizzato come fondo rischi a fronte dei numerosi contenziosi in corso. In parte esso sarà destinato ad investimenti sul territorio, in particolare per la quota derivante dagli oneri di urbanizzazione, vincolati nella misura del 25% alla spesa in conto capitale, sulla base delle disposizioni dell'ultima Legge Finanziaria. Infine la quota disponibile dell'avanzo sarà impiegabile dall'Amministrazione secondo le priorità stabilite dall'ordinamento, e cioè:

- copertura di eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- finanziamento delle spese in conto capitale;
- finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive;

UNA RIFLESSIONE AL RITORNO DAI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI

Intervista a Mario Zega Vice Sindaco Vicario di Calcinaia che ha guidato la Delegazione di Calcinaia al viaggio-studio ai campi di sterminio nazista in Austria e Germania.

Il Navicello: Buongiorno Mario, quale è stata la prima impressione quando hai visto il campo di sterminio di Hartheim?

Mario Zega: "Siamo appena entrati nel castello di Hartheim (Austria). Al primo sguardo sembra essere in un castello come tanti altri che ci sono stati consegnati dalla storia, ma così non è! Già al piano terra lapidi e documentazioni parlano di ciò che è accaduto tra il 1940 e il 1944 ai 30.000 che entrarono in questo castello e nessuno di loro poté mai testimoniare. In questo luogo venivano svolti "esperimenti" di tipo medico anatomico utilizzando come cavie gli esseri umani a partire dai disabili psichici e fisici, fino all'uccisione di persone affette da malattie o classificate "indegne di vita" come i prigionieri deportati nei vicini campi di concentramento. L'uccisione avveniva, come nel caso di alcuni campi di sterminio, attraverso gassazione cremazione, o per le conseguenze delle amputazioni, "operazioni" o ad altre atroci sperimentazioni biologiche che solo in questo castello furono realizzate. Tutto questo non fu improvvisato, infatti fino dal 1939 il governo nazional-socialista di Hitler, con la motivazione di un risparmio sociale, adibì questo edificio ad un vero e proprio "istituto dell'eutanasia" ufficialmente riconosciuto dal Terzo Reich e facente parte dell'ampio e criminale progetto già pianificato di raggiungimento della "razza pura". Dal '41 la destinazione del castello cambiò diventando una

di cura, dagli ospedali, e soprattutto dai campi di concentramento giungevano per non farne mai più ritorno i destinati alla morte. Nelle sale dei piani superiori del castello di Hartheim oggi è ospitato un percorso che descrive le condizioni di vita dei disabili nei vari momenti della storia, sottolineando le discriminazioni subite e allo stesso tempo ricordandoci l'estrema drammaticità e assurdità dei fatti accaduti. Da questa mostra emerge e si contrappone fortemente tutto quanto la società di oggi abbia saputo e voluto rinnovare l'impegno sul tema del sociale e della diversa abilità; un impegno che ha avuto come substrato il cambiamento di mentalità nei confronti del disabile: non più considerate persone "indegne di vita" ma valorizzate e accompagnate in questa vita "diversa". La visita al castello come tutte le altre esperienze (campi di Dachau, Mauthausen, Gusen ed Ebensee) che hanno caratterizzato questo viaggio ai luoghi dell'olocausto, ci ha resi più consapevoli dell'importanza dell'essere umano e della sua tutela in tutte le diversità fisiche, ideologiche, religiose, politiche.

Il Navicello: Che significato ha oggi, a distanza di 60 anni, questo viaggio in Austria e Germania?

Mario Zega: Questa presa di coscienza ha un significato maggiore in occasione dei 60° anni dalla liberazione dei campi di sterminio, esortando così tutte le amministrazioni a continuare a tener viva la memoria convinti che soltanto ripercorrendo con i giovani (ad esempio attraverso attività scolastiche) tali avvenimenti si potranno avere testimoni futuri, se non più diretti sopravvissuti, comunque ugualmente capaci di

dia dell'intero olocausto. Non possiamo dimenticare che questo viaggio/pellegrinaggio ai luoghi della memoria è stato possibile grazie all'impegno quotidiano dell'associazione ANED, nelle persone di Laura e Paolo figli di ex deportato, Italo Geloni, a noi caro. L'associazione da molti anni realizza con la collaborazione di amministrazioni locali e istituti scolastici progetti di formazione con l'obiettivo di far conoscere il dramma dell'olocausto non solo attraverso i libri, ma di far ascoltare testimoni diretti nei luoghi della memoria. Ecco perché come amministrazione vogliamo continuare ad investire in questo progetto, convinti che tutti i ragazzi che in questi anni hanno avuto la possibilità di partecipare a questo viaggio abbiano potuto comprendere meglio il costo che si può pagare per una "Scelta diversa", ma soprattutto hanno saputo apprezzare i "Valori" che hanno determinato una "Scelta diversa". Valori di fraternità, di libertà, di giustizia, di democrazia che convinti, hanno saputo e voluto promuovere, una volta fatto rientro alle loro case, fra i loro amici, negli ambienti che giornalmente frequentano, consapevoli che da questi valori è passata la resistenza al nazifascismo e la successiva rinascita dell'intera Europa. Oggi più che mai esiste la necessità di respingere i tentativi di revisionismo storico nei quali si vedono riemergere simboli e atteggiamenti inneggianti al fascismo e al nazismo e questo può essere fatto solamente se si permette ai giovani di formarsi una coscienza che ha nei suoi fondamenti l'altruismo e il rispetto verso il l'altro, verso il "diverso".

Mario Zega

Gruppo Consiliare Democratici per Calcinaia

CRISI PRODUTTIVA - NUOVA AREA PIP E VIA MAREMMANA

Il nostro territorio, variegato per produzioni e comparti in esso presenti, sconta la crisi economica - molti economisti la definiscono recessione - che l'Italia sta vivendo. Crisi che per dimensioni e gravità non è comparabile con le difficoltà degli altri paesi europei. Dopo gli slogan trasudanti ottimismo, un miscuglio di scaramanzia e incapacità di progettazione economica, il governo ha dovuto ammettere che la crisi c'è ed è profonda. Come un malato, non curato, cui è stata somministrata per quattro anni acqua fresca spacciata per medicinale, così la nostra economia arranca, dove non collasa senza fiato. La crisi più vasta dal dopoguerra, secondo tutte le associazioni di categoria e le parti sociali; crisi che tutte le lavoratrici ed i lavoratori toccano con mano ogni giorno, nel continuo vacillare della sicurezza del posto di lavoro e conseguentemente delle prospettive familiari. Mentre la nave va a picco il governo suona la sua musica spensierata, e noi cerchiamo di bagnarci il meno possibile. Non possiamo non bagnarci perché realtà anche importanti del nostro territorio avvertono criticità pesanti: ridimensionamento delle produzioni, delocalizzazione, una carenza di idee sulle strategie da percorrere da parte di alcuni imprenditori. Proiezioni di ombre nazionali, che si propagano anche nel nostro territorio. Manifattura, metalmeccanica, indotto Piaggio, commercio, artigianato, nervi scoperti d'un sistema produttivo in crisi. Nervi che possono sanarsi solo con politiche di sviluppo serie e coerenti del governo - da esso mai neppure progettate - e su cui le possibilità d'intervento a livello locale sono limitate. La nuova zona di insediamento produttivo, l'area PIP di Fornacette, va in tal senso. Una zona funzionale e moderna per poter produrre, con viabilità, infrastrutture e parcheggi: un polo

d'attrazione per piccole e medie imprese locali che scommettano nel rapporto con il territorio per crescere e lavorare. L'impegno dell'Amministrazione è quello di valorizzare le esperienze produttive nel territorio - e conseguentemente le prospettive occupazionali - con un'area che risponda a criteri di razionalizzazione e di aggregazione industriale. L'area PIP di Fornacette si raccorderà ad un'area nel comune di Pontedera con la medesima vocazione, creando un'unica entità produttiva. Via Maremmana, su cui corre il confine fra Calcinaia e Pontedera - confine che ha limitato finora gli interventi di manutenzione - dividerà le due aree PIP e vedrà perciò un totale rifacimento. Siamo convinti che ciò rappresenterà un'opportunità importante per l'economia locale e per l'occupazione ad essa conseguente. Siamo altresì consapevoli che ogni scelta di sviluppo e ripresa economica può essere fatta solo in un contesto nazionale. Non crediamo, come ritiene il governo, che la nostra forza sia il lavoro sommerso, i fondi neri all'estero legalizzati dallo scudo fiscale, i condoni su tutto e per tutto, i tagli a ricerca e innovazione, la precarizzazione dell'impiego di ragazze e ragazzi che stanno per entrare nel mondo del lavoro, precari nel lavoro come nella vita. Crediamo nella serietà delle tante imprese che hanno contribuito allo sviluppo del nostro tessuto economico, e ai lavoratori che tale sviluppo hanno reso possibile. Crediamo in un tessuto produttivo diversificato che finora ha retto alle sfide del mercato, smarcandosi da crisi congiunturali di alcuni settori. Crediamo in scelte che possano continuare a fare del comune di Calcinaia non solo un comune in cui si vive bene, ma in cui si può continuare a lavorare e produrre bene.

Il Capogruppo Michele Tosi

Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

Nei mesi di Maggio e Giugno si sono tenute due sedute del Consiglio Comunale. I punti che vogliamo sottolineare alla cittadinanza, rispetto a quanto deliberato dal Consiglio, riguardano sostanzialmente tre questioni: il diritto allo studio, l'avversione all'apertura di sedi neo-fasciste in Valdera e la gestione dei servizi idrici. Riguardo alla questione del diritto allo studio il nostro Gruppo consiliare si è astenuto, in quanto, pur concordando con la gran parte di quanto messo in votazione il 31 Maggio (ad esempio le esenzioni dei costi per i disabili, la fornitura gratuita dei testi alle elementari e l'assegnazione di borse di studio per i più bisognosi alle Medie), non ci possiamo trovare affatto d'accordo quando si decretano dei finanziamenti alle scuole private, seppur paritarie, come la scuola materna Coccapani (a cui, ad esempio, si pagano dei nuovi infissi fonoassorbenti per adeguarne la struttura alla normativa acustica) o ai vari asili Nido, riguardo a cui speriamo in futuro possa sorgere uno pubblico a cui destinare l'intero ammontare dei finanziamenti. Altra questione messa in votazione è stato l'O.d.G., presentato dal nostro capogruppo assieme a quello dell'Ulivo, su una presa di posizione contro l'apertura della sede del movimento neo-fascista Forza Nuova a Pontedera, riguardo a tale argomento abbiamo ribadito l'importanza delle mobilitazioni della cittadinanza democratica dei nostri territori al fine di respingere a gran voce lo svilupparsi di movimenti nazionalisti e razzisti in Valdera; inoltre è stata l'occasione per respingere ancora una volta i propositi re-

dea di equiparare i Partigiani ed i repubblicani di Salò. Ultimo argomento che vogliamo sottoporre all'attenzione dei cittadini è il nostro voto contrario rispetto a un O.d.G. presentato dalla maggioranza ulivista riguardo all'apprezzamento della gestione dei servizi idrici della regione Toscana. Rifondazione Comunista, infatti, ritiene sbagliata la privatizzazione della gestione del servizio idrico toscano e propone anzi di tornare alla proprietà, alla produzione e alla gestione pubblica dell'acqua, in quanto diritto universale e bene comune essenziale. Riguardo a tale argomento diverse associazioni hanno lanciato recentemente una proposta di legge di iniziativa popolare che richiede in particolare: la rimodulazione della tariffa per garantire il diritto all'acqua ma anche per incentivare il risparmio idrico e penalizzare gli sprechi, il dimezzamento dei prelievi per consumi industriali e la nascita del vincolo di mandato ai Sindaci su piani d'ambito, tariffe e piani industriali, che devono essere approvati da tutti i Consigli Comunali e sottoposti alla conoscenza dei cittadini; questa proposta di legge popolare richiede la raccolta di alcune migliaia di firme su scala regionale, per tale motivo invitiamo tutti i cittadini interessati a recarsi in Municipio a firmare la legge sulla ripubblicizzazione dell'acqua. Cogliamo infine l'occasione per augurare a tutte le cittadine ed i cittadini buone vacanze.

*Maurizio Ribechini, Claudio Nardini
Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare
"Partito della Rifondazione Comunista"*

Gruppo Consiliare La Casa delle Libertà

Sempre a proposito di problematiche locali, la C.d.L. ha partecipato attivamente ai lavori del Consiglio Comunale presentando interpellanze su cui s'intende brevemente riferire. Interpellanza relativa agli Accertamenti I.C.I. Nel periodo dicembre 2003 - febbraio 2005 l'Ufficio Tributi del Comune ha emesso accertamenti I.C.I. relativi agli anni dal 1999 al 2004 nei confronti di numerosi Contribuenti. I risultati di questa azione di recupero, in termini di risorse finanziarie introitate dal Comune, sono notevoli e gli obbiettivi perseguiti, in gran parte raggiunti. Tuttavia l'operazione di notifica di imposte, dovute per anni relativamente lontani, aggravate da sanzioni e interessi ha innescato, fra gli Enti e le Associazioni interessate numerosi ricorsi e un diffuso malcontento. Il Regolamento I.C.I. che la precedente Amministrazione di sinistra aveva deliberato ai sensi dell'art. 59, lettera c) del D. Lgs 446/97 prevedeva l'esenzione dall'imposta per quegli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, ricreative etc., a condizione che gli immobili stessi, oltre che utilizzati, fossero anche posseduti, a titolo di proprietà, dall'Ente o Associazione non commerciale che li utilizzava. Questa condizione, introdotta dal Comune con Delibera del C.C. n. 9 del 25/03/1999 a modifica dell'originaria formulazione dell'art. 4) che, non richiedeva la sussistenza del titolo di proprietà, non fu adeguatamente recepita da Alcuni Contribuenti i quali non provvidero, negli anni d'imposta successivi al 1999, ai versamenti I.C.I. per gli immobili di loro proprietà dati in locazione e concessi in uso a Enti e Associazioni presenti sul nostro territorio. Ora, all'indomani degli accertamenti inviati dall'Ufficio Tributi a questi Contribuenti per un importo complessivo di circa 60 milioni di vecchie lire, la Maggioranza, nel Consiglio Comunale del 24 Marzo 2005, ha proposto e approvato la modifica del Regolamento I.C.I. ripristinando l'art. 4) preesistente al 1999 vanificando in tal modo gli effetti di una maggiore autonomia impositiva e quindi le entrate del Comune. Per i modi e per i tempi scelti dalla Maggioranza per spegnere i malumori con un classico "contordine compagni" di Guareschiana memoria, per l'incoerenza con gli impegni di lotta all'evasione scritti nel programma elettorale dei Democratici per Calcinaia, per la facile e gratuita demagogia di indicare sempre e comunque nel governo di centrodestra l'unico responsabile di tutti i mali nazionali e soprattutto locali, passati presenti e futuri e altresì per non aver indicato la copertura del minor gettito futuro, derivante dal provvedimento, il cui onere ricadrà su tutti gli altri contribuenti, la C.d.L. ha votato contro. Interpellanza sullo stato di manutenzione della viabilità comunale. Altra interpellanza ha riguardato il cattivo stato di manutenzione di alcune vie comunali e in particolare di via Maremmana. L'interpellanza, accompagnata da una documentazione fotografica molto eloquente chiedeva il parere dell'Amministrazione in merito alla capacità del manto stradale dissestato di garantire la sicurezza del traffico e alla idoneità delle banchine, riccamente inerbate, di smaltire le acque piovane dal piano carrabile alle scoline laterali. Nella risposta del Sindaco si legge testualmente che "la strada suddetta pur presentandosi con il fondo stradale in alcune parti dissestato garantisce il regolare deflusso delle acque piovane dalla carreggiata alle scoline laterali. La sezione manutenzione provvede periodicamente agli interventi di manutenzione ordinaria consistenti nel reintegro del tappetino di usura con asfalto a freddo. Per quanto riguarda la sicurezza del traffico essendo questo, come già detto, di scarsa intensità non ha mai creato fino ad oggi nessun problema. Infatti nel tratto interessato non si sono mai verificati sinistri stradali o perlomeno l'Ufficio di Polizia Municipale non ha ricevuto segnalazioni in

richieste o segnalazioni di pericolo da parte di cittadini." È evidente quindi che, per Alcuni Amministratori, l'erba alta oltre mezzo metro sulle banchine della strada, in presenza di dissesto del piano carrabile, garantisce il deflusso delle acque piovane dalla carreggiata alle scoline laterali. È evidente inoltre che, sempre per Costoro, fino a quando non si verificheranno "sinistri stradali" o perlomeno fino a quando i cittadini non faranno particolari richieste segnalando al Comune situazioni di pericolo, la manutenzione non andrà oltre il rifacimento di un tappetino di usura con asfalto a freddo! (Forse si tratta di un nuovo brevetto perché il tappeto d'usura, nel passato, veniva posto generalmente a caldo). La C.d.L. pur riconoscendo il ruolo essenziale e il contributo dei cittadini alla partecipazione attiva per la soluzione dei problemi della collettività, ritiene che il Comune, a prescindere da segnalazioni e denunce dei cittadini, a tutela di quest'ultimi, debba svolgere nei confronti della sicurezza del traffico, un'azione preventiva di verifica dei livelli minimi di funzionalità delle infrastrutture, del decoro dell'ambiente e quindi della qualità della vita. Nessuno pretende che questa strada venga rifatta ex novo. Si chiede semplicemente una manutenzione che elimini la permanenza di dissesti sulla pavimentazione, pericolosi per chi usa le due ruote, la segnalazione con striscia bianca continua del bordo carrabile e il taglio dell'erba dalle banchine. La risposta scritta ricevuta dal Sindaco, pertanto, non ci soddisfa affatto. Nuova Interpellanza sull'accoglienza del Cottolengo di Fornacette. Poiché la struttura privata, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 84 del 1989 rientra nella categoria di centro civico e sociale presente sul territorio del Comune di Calcinaia e quindi ha partecipato e partecipa alla ripartizione della quota dell'8% derivante dagli oneri di urbanizzazione secondaria, si è chiesto di conoscere quale sia l'attuale presenza di ospiti anziani laici considerando che la struttura tendeva, in base a quanto riferito nella risposta del Sindaco dello scorso anno, ad attuare un'accoglienza riservata esclusivamente a Religiose. Si è chiesto altresì se la Direzione di Torino avesse proposto per la struttura delle Fornacette l'inclusione fra quelle convenzionate e/o se analoga richiesta fosse stata proposta dal Comune. A proposito dell'accoglienza il Sindaco ha risposto che l'attuale ripartizione numerica degli ospiti laici e Religiosi all'interno della Casa di Riposo è sostanzialmente rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Sulla disponibilità futura a soddisfare alle richieste di accoglienza di ospiti anziani laici, questo va visto nell'ottica del percorso intrapreso. A seguito dell'interrogazione della C.d.L. del 19/08/04 prot. 11848, della successiva trattazione nel Consiglio Comunale del 14/09/04, della discussione e degli impegni presi in tale circostanza, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso con la Direzione del Cottolengo e l'ASL di zona al fine di ricercare possibili soluzioni e sinergie per tale complesso. Nel Consiglio Com/le del 21/06/05 il Sindaco, in risposta alla interpellanza della C.d.L. del 07/06/05 prot. 8978 ha riferito che nei mesi trascorsi si sono susseguiti una serie di incontri dai quali è scaturita la volontà di tutte le parti in causa di giungere ad una soluzione. Questo confronto, si legge nella risposta, ha portato a formulare varie ipotesi e nella prossima Giunta della Società della Salute sarà presente un O.d.G. con il quale si chiederà di poter procedere alla creazione di un gruppo tecnico di lavoro, il quale dovrà avere il compito di tramutare le attuali ipotesi in reali soluzioni, in modo da dare risposta concreta alla cittadinanza. La C.d.L. asseconda l'iniziativa, prende atto dell'impegno posto dall'Amministrazione Comunale, ringrazia per la risposta ricevuta e augura un buono e proficuo lavoro.

Paolo Pelosini

Croac e... l'acqua

Le classi terze hanno lavorato, tra realtà, fantasia ed esperienze scientifiche, per la costruzione di un libro, Croac e... l'acqua! Il tema dell'acqua è stato analizzato con l'occhio delle varie discipline ed educazioni. Dal punto di vista scientifico attraverso esperienze pratiche e progetti: "Rane e ranocchi, principesse e marmocchi", "Acqua in bocca" (Progetto Coop).

Dal punto di vista storico-geografico, dando un'occhiata alla storia di Calcinaia sul fiume Arno: "il lavoro dei navicellai".

Con creatività e fantasia infine sono state inventate leggende, storie e poesie; con i

colori, i pennelli, le matite a cera e i fogli sono state illustrate le pagine del libro.

Per dare un tocco finale, con musica e colori, è stata ultrapreziosa la collaborazione di Anna Maria e Donata "Lusiadi" (Assessorato alla cultura), coadiuvate da mitico maestro di bordo Croac (un ranocchetto che stranamente ha paura dell'acqua).

Donata, Anna Maria, Croac, gli alunni e le insegnanti, alla fine, hanno riunito in uno splendido libro tutto il lavoro.

Classi 3^a e 3^b della Scuola Primaria V. Corsi di Calcinaia

Incontro con l'autore Stefano Bordiglioni



Il 5 Maggio 2005, nella sala Orsini del Comune, gli alunni e le alunne delle classi 3^a A e 3^a B della scuola primaria V. Corsi di Calcinaia hanno incontrato, l'autore di libri per ragazzi, Stefano Bordiglioni. E che autore!!! Armato di chitarra e tanta fantasia ha risposto con ironia e simpatia all'intervista preparata, ad arte, dai piccoli lettori del libro "Il Capitano e la sua Nave". I ragazzi hanno instaurato con lui un dialogo fatto di giochi di parola, di rime, di filastrocche ed

hanno inventato e poi cantato, a suon di chitarre, brevi e fantasiose storie. Hanno giocato, anche con i nomi e i cognomi. E che emozione, quando l'autore ha rilasciato il suo autografo sul libro letto!!! Tutti si sono sentiti importanti e "protagonisti": hanno incontrato, per la prima volta "un autore" che ha stimolato "il piacere di leggere" e di "giocare con le parole".

Classi 3^a e 3^b della Scuola Primaria V. Corsi di Calcinaia

Classi III, IV e V in concerto



Noi bambini di terza, quarta e quinta abbiamo partecipato al progetto in verticale di musica organizzato dal nostro istituto "M.L.King". Abbiamo seguito con entusiasmo le lezioni del professor Massimo Signorini e delle nostre insegnanti. Abbiamo capito che la musica è un linguaggio con il quale possiamo esprimerci, con il quale possiamo comunicare le nostre emozioni, i nostri pensieri, i nostri sentimenti. Siamo riusciti a leggere le no-

te sul pentagramma ed ad interpretare con il flauto alcuni brani musicali e, a detta dei nostri insegnanti, siamo stati proprio bravi.

Ringraziamo tutti per la presenza e ci auguriamo che questo concerto sia piaciuto. Noi lo abbiamo dedicato con tutto il cuore ai nostri genitori, alle nostre insegnanti Italia Cancellieri, Diana Lucchesi, Barbara Micella, Bruna Remafedi e al maestro Massimo Signorini.

Amico Cane = Tesoro

I cani si sa, sono i migliori amici dell'uomo, perché, malgrado a volte vengono maltrattati, rispondono sempre con amore. Sono affettuosi, sensibili, giocherelloni e lo dimostrano standoci vicino o consolandoci quando siamo tristi, perché sono in grado di percepire i nostri problemi. Inoltre, ci possono aiutare quando abbiamo bisogno: in occasioni di calamità naturali, di fronte alla solitudine, alla vecchiaia e chiedono solo dedizione e compassione. Purtroppo, spesso, i cani vengono trattati come giocattoli: finché ci divertono e il gioco è nuovo li usano, poi, a fine divertimento e con l'avvicinarsi dell'estate, diventano un peso e, come un giocattolo rotto, li abbandoniamo. Per fortuna esistono associazioni che tutelano i diritti degli animali e si prendono cura di loro in caso di abbandono e li proteggono. Una di queste è la DAV, abbiamo conosciuto i suoi componenti sabato, durante la manifestazione alla quale eravamo invitati. Siamo andati al centro "I Ponti" ed

durante la quale alcuni cani Terranova, eseguivano gli ordini dei loro padroni - istruttori, sfilando sul prato e fermandosi a comando. Avevano il pelo nero, folto e lungo, eccetto uno che era marrone, le zampe possenti e robuste, la testa grande con magnifici occhi marroni-verdastri, la coda lunga e sempre in movimento. Malgrado la mole, si muoveva con facilità, avvicinandosi alle mani per essere accarezzati. In seguito, altri cani, di razze diverse, hanno sfilato. C'era un simpatico, piccolo Pastore Tedesco, con le orecchie a punta e un'aria felice perché, era con noi bambini. Due Dobermann meravigliosi, che stavano impettiti davanti al fotografo, contenti di farsi ritrarre. Un Chiwawa minuscolo, marrone e bianco, che camminava impettito cercando di sembrare più grande. E tanti altri cani "di fantasia" tutti belli nelle loro diversità e con le loro caratteristiche. Cari padroni, voi che abbandonate i cani, dovrete venire alla manifestazione!

Tutti immersi nella lettura con Guido Quarzo

Nel pomeriggio, a scuola, è venuto l'autore Guido Quarzo. È venuto a rispondere alle nostre domande e a leggere alcune sue poesie. Nei giorni precedenti abbiamo letto alcuni suoi libri come, per esempio: "La frittata", "Ranocchi a merenda", "Cecilia e il Grand Gnam", "La coda degli autosauri", e abbiamo preparato delle domande da porgli. Quando è arrivato a scuola gli abbiamo fatto le nostre domande; alcuni bambini gli hanno chiesto informazioni sull'aspetto del libro, la copertina, le immagini, informazioni sulla sua vita e sul contenuto di alcuni suoi libri. Inoltre ringraziamo le maestre per questo progetto. Ringraziamo anche bi-

provincia che ci ha permesso di realizzare questo progetto.

Classi 4^a e 4^b della Scuola Primaria di Calcinaia



Continua da pag. 1

Viaggio nell'economia locale...

La Pieracci Meccanica di Fornacette

cie di botteguccia, con un trapano, un tornio e una forgia; il tutto durante il tempo libero! Di quel periodo sono anche i ricordi felici come la preparazione del Carnevale con gli amici, le recite, gli scherzi goliardici e i compagni con i quali condividere le tante difficoltà e le molte gioie. Fernando Pieracci appartiene ad una generazione che ha conosciuto gli orrori della guerra, la fame, la tessera annonaria, lo sfollamento in campagna, la paura di essere mitragliato mentre andava a scuola, le lunghe corse in bicicletta con le sorelle per andare a spigolare il grano o a rimediare un po' di pane in cambio di qualche lavoretto per il contadino che solidale li sfamava con grosse fette di pane e prosciutto ma anche quello poco amabile che allungava il canestro con in fondo un po' di susine che aveva scartato; l'estate in cui aiutava il babbo a riparare gli attrezzi agricoli ai contadini per mangiare un po' di più, il licenziamento del babbo dal lavoro perché si rifiutava di partecipare alle adunate fasciste e non voleva pagare il contributo per l'Africa Orientale, perché quei soldi servivano ai nonni, a Serravalle, che non avevano da mangiare. Il suo maestro migliore è stato certamente il babbo, ex motorista d'aviazione nella Prima Guerra Mondiale, con la meccanica nel cuore e nel cervello e di un rigore morale ai massimi livelli! A Grosseto frequentò l'Istituto Tecnico Commerciale per prendere il diploma di ragioniere "Utile" - diceva il babbo - per saper fare bene i conti in bottega altrimenti tutta la fatica andava perduta. Pieracci incontrò qualche buon professore, come quello d'inglese che lo stimolò a conoscere da vicino il Nord Europa. Il suo primo viaggio, in motocicletta, con un ex compagno di scuola, fu nel 1951, attraverso Svizzera e Francia ed infine Inghilterra. A Londra, una banda musicale scozzese, conosciuta la sera prima in un pub, suonò nell'Hide Park, in loro onore "O sole mio" e una buona famiglia cattolica li ospitò gratuitamente mentre aspettavano il danaro da casa in quanto le loro AMLIRE dell'occupazione non erano più valide al cambio.

LA FABBRICA MAREMMANA VELOCIPEDI

Dall'immediato dopoguerra la storia di Fernando Pieracci è tutta legata alla piccola azienda di famiglia, la "Fabbrica Maremmana Velocipedi" dove, con il babbo, produceva biciclette complete e/o motorizzate come la LE-PRETTA, poi forcelle elastiche per ciclomotori Mosquito e Cucciolo. Ma ben presto Pieracci si rese conto che Follonica, logisticamente, non era più adatta al loro lavoro, sia per la vendita dei prodotti che per l'acquisto di materie prime. Così la piccola bottega artigiana ETTORE PIERACCI si trasferì a Pontedera, con il pensiero rivolto alla PIAGGIO, ma allora non fu possibile lavorare per tale azienda. Il babbo voleva progettare e costruire telai, forcelle, cavalletti e portapacchi "suoi", non si adattava a realizzare i progetti degli altri, così Fernando Pieracci pensò di andare nel Nord Europa ad offrire i propri prodotti. Cominciò per la famiglia un'epoca migliore e in Olanda trovò un grande acquirente dei loro telai con il quale stabilì anche un rapporto di vera amicizia. In Italia produceva per la Guzzi. Fernando Pieracci si sposò. In breve cambiò il mercato del lavoro ma il 4 novembre 1966 arrivò l'alluvione e, praticamente, l'acqua dell'Era distrusse la piccola azienda: cinquecentomila lire come unico contributo avuto dallo Stato e i circa 15 dipendenti a togliere fango dalle macchine fino a gennaio! Non si persero d'animo. Per caso Fernando Pieracci, con le scarpe ancora fangose, incontrò il Sindaco di Calcinaia, Lanciotto Passetti che lo incoraggiò e fu così che Fernando acquistò i primi cinquemila metri di terra a Fornacette dove sorse la prima vera fabbrica "PIERACCI MECCANICA". Il suo babbo,

tempo a vedere quella terra e disse: "Figliolo, stai attento! Se non hai i soldi per pagarla, come farai? Hai famiglia!".

DOPO L'ALLUVIONE DEL '66 LA PIERACCI MECCANICA A FORNACETTE

Ma Fernando poteva contare, però, sul lavoro della moglie, insegnante, potendo così investire in tecnologia quasi tutto ciò che guadagnava. Cominciò allora a produrre i telai non più "inventati" dal babbo ma da una grossa azienda olandese, con rapporti di reciproca stima e fiducia, ottenendo la possibilità di intervenire anche nella progettazione abbattendo i costi. Nacque, in questa circostanza, il primo capannone, poi il secondo e poi il terzo. Pieracci ha lavorato molto con Gilera, M.V. e Bianchi. Infine arrivarono le prime commesse Piaggio: dai primi piccoli particolari di stampaggio ai telai, ormai definitiva specializzazione dell'azienda. A Fernando non è mai mancato il coraggio e la tenacia di andare avanti ed ha sempre avuto il terrore di mettere a casa i propri dipendenti per mancanza di ordinativi. Sapeva Pieracci che cosa voleva dire la disoccupazione e la fame ma, soprattutto, è sempre stato consapevole che i propri modesti successi erano legati essenzialmente al lavoro di chi operava in azienda. Con molti sacrifici si costruì la casa negli anni 80 e permesso a sua figlia di studiare alla Bocconi di Milano, visto le sue ottime attitudini per lo studio. All'inizio degli anni 90 al figlio Francesco, che aveva appena superato la maturità scientifica disse: "L'Università comincerà a novembre, se vuoi farti una piccola esperienza nel nostro campo, puoi frequentare un Corso, insieme al capo - officina perché l'azienda dovrà acquisire la Certificazione di Qualità se vuol continuare a produrre". Il figlio accettò subito e con grande impegno ed entusiasmo fece il Corso, lavorò a stretto contatto con una Società di Consulenza del settore, rinunciò all'Università e scelse l'"officina". Il padre gli suggerì di frequentare un Corso all'università Bocconi, per 6 mesi, dal venerdì al lunedì per poter conoscere gli elementi essenziali utili a condurre un'azienda. Da allora Fernando Pieracci ha cercato di preparare il figlio a prendere il suo posto assicurandogli quel supporto morale e conoscitivo e tanto incoraggiamento ritenuto utile per la sua formazione professionale. Non sono mancati certamente i momenti di discussione dovuti soprattutto allo scontro generazionale ma ciò è servito sempre a far crescere il figlio ed a rendersi più sensibile all'accettazione dei suoi punti di vista e delle sue proposte. L'azienda è cresciuta ed all'inizio del 2000 è stato necessario acquistare due vecchi fabbricati industriali ormai dismessi e ristrutturarli completamente per consentire, in altri 5000 mq. coperti, di poter avviare nuovi impianti di saldatura robotizzati.

L'AZIENDA OGGI

L'azienda si è avvalsa anche di mano d'opera extracomunitaria ed oggi conta oltre 100 addetti consentendo di consegnare a Piaggio circa 1200 telai di ciclomotore al giorno. Il lavoro di Fernando Pieracci, attualmente, è limitato al ruolo di "quasi punto di riferimento" per il figlio Francesco ed i suoi più stretti collaboratori, soprattutto nei momenti più critici nei quali l'esperienza, talvolta, può costituire un supporto nella formulazione delle strategie aziendali. Oggi, con grande soddisfazione di Pieracci, si assiste alla terza fase generazionale dell'azienda di famiglia e c'è piena soddisfazione per il fatto che il figlio Francesco abbia saputo scoprire e far suoi tutti i veri valori di un lavoro che è stato prima del nonno e poi del babbo. "Soprattutto spero, - si confessa Fernando Pieracci - di avergli insegnato, che il suo impegno, le sue capacità creative ed i suoi notevoli sacrifici, possano dare una risposta adeguata alle sue aspettative, ed a quelle di tutti i suoi collaboratori".

IL CAVALIER PIERACCI

L'amico Fernando Pieracci, dono essersi ap-

per l'anno 2003, l'oscar riservato ai fornacettesi che ogni anno il Circolo culturale Narciso Feliciano Pelosini conferisce ai cittadini che con la loro attività promuovono la comunità locale, è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana". L'evento rappresenta una grande sod-

disfazione per la famiglia Pieracci. L'amministrazione comunale lo scorso 14 luglio ha organizzato una semplice ma significativa cerimonia per formulare al neo Cavaliere i migliori auguri per questo nuovo riconoscimento e per la sua importante attività imprenditoriale. Al Cavalier Pieracci e alla Sua famiglia i migliori auguri.



Francesco e Fernando Pieracci

Il Dipartimento Universitario in Azienda per ridurre la pressione ambientale sul territorio toscano

Progetto RE.NU.MA.

Sono state presentate giovedì 16 giugno a Calcinaia presso la sala prove della MPT, azienda di progettazione e realizzazione di stampi, le prove di simulazione al computer dell'iniezione e le prove di stampaggio di una nuova miscela polimerica realizzata con materiale post consumo (PET da bottiglia). Il progetto, denominato RE.NU.MA. (Rete Nuovi Materiali), è stato finanziato a febbraio dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Toscana. RE.NU.MA. riguarda la formazione di una rete costruita da enti di ricerca, PMI e centri di trasferimento tecnologico, della Toscana, per il trasferimento di conoscenze sul compounding e lo stampaggio di polimeri post-uso e post-consumo. I partecipanti alle attività di RE.NU.MA. sono: la sopracitata ditta MPT di Calcinaia, capofila del progetto, altre due ditte dell'"indotto Piaggio", due aziende di compounding, una di Crespina e l'altre di Pian di Coreglia, il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Pisa, fornitore delle conoscenze richieste, anche con brevetto, Pont-Tech promotore dell'iniziativa e coordinatore delle attività e la società consortile Toscana Ricicla di Firenze che permetterà di collegare la rete ai centri di riciclaggio e selezione della plastica della Toscana. Obiettivo del progetto è studiare le possibilità di utilizzo di una miscela di polimeri post-consumo, brevettata dal Dipartimento di Chimica, per diverse applicazioni industriali. Proprio l'immediata

ricaduta industriale ed il coinvolgimento diretto delle imprese locali sono tra i punti di maggiore interesse di RE.NU.MA. Nell'incontro di Giovedì 16 Giugno i tecnici della MPT hanno spiegato i pregi ed i difetti riscontrati nello stampaggio dei nuovi materiali da riciclo. Per una volta si sono invertite le parti, con i rappresentanti del mondo universitario (Insieme ad altre 6 aziende del settore plastica e ai rappresentanti delle amministrazioni provinciale e regionale) ad ascoltare la lezione sul software di simulazione e sull'impostazione dei parametri-macchina tenuta dai tecnici dell'azienda. Questo ad evidenziare il doppio canale di trasferimento di conoscenze, scientifiche da parte dell'Università nei precedenti incontri, e di conoscenze delle attrezzature informatiche e dell'esperienza con tecnologie di produzione da parte delle aziende come in questa occasione. La collaborazione, nata inizialmente tra il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Pisa, la MPT di Calcinaia e il centro di servizi Pont-Tech di Pontedera, si sta ora allargando, tramite nuovi progetti, ad altri enti di ricerca (Scuola Sant'Anna), ad altre PMI del settore plastica e studi di progettazione e design. Il successivo incontro sarà anche l'occasione per presentare, da parte di ognuna delle aziende partecipanti, un'idea di applicazione industriale in settori diversi della nuova miscela di materiali plastici di riciclo.

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Egregio sig. Sindaco, la presente per segnalarle che negli ultimi mesi la società Pont-Tech ha costantemente supportato le ns attività su vari fronti. Nell'ambito della diversificazione dopo averci messo in diretto contatto con Imer International, Pont-Tech ci ha fatto partecipare ad una gara per la fornitura di stampanti e componenti plastici alla Iveco. Nel trasferimento tecnologico Pont-Tech ha scritto per ns conto un progetto, che è stato finanziato, e sta coordinando le attività dello stesso; con questo progetto è iniziata una proficua collaborazione con l'Università di Pisa che ci permette di provare nuovi materiali plastici da riciclo brevettati dal Dipartimento di Chimica

timisi mesi Pont-Tech ci ha consentito di testare un software gestionale realizzato dalla Scuola Sant'Anna e ci ha indirizzato un allievo di un corso di logistica che, dopo un periodo di tirocinio, ha sostituito al meglio un ns dipendente in via di pensionamento. La segnalazione di bandi regionali e nazionali per le pmi è sempre costante come l'attività di supporto nella redazione degli stessi. Esprimo quindi il mio personale compiacimento e quello del gruppo (con 135 dipendenti) che rappresento nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Calcinaia, che ha sostenuto Pont-Tech e mi auguro che l'attività svolta da Pont-Tech possa continuare anche in futuro